



Pordenone 25.10.2016

## COMUNICATO STAMPA

### Consiglio Comunale di lunedì 24 ottobre

Il Consiglio Comunale di Pordenone nella seduta di lunedì 24 ottobre, su proposta dell'assessore Emanuele Loperfido, all'unanimità ha approvato la delibera con cui si riconoscono le spese di prima urgenza che l'Amministrazione ha sostenuto per ripristinare i danni provocati dal fortuale del 17 agosto. Considerato che si è trattato di una situazione emergenziale, dall'avanzo di amministrazione sono stati prelevati 89.887 euro che sono stati utilizzati per interventi ed acquisti finalizzati ad eliminare le situazioni di pericolo per la pubblica incolumità.

*Interrogazioni:* In precedenza il presidente del Consiglio Andrea Cabibbo aveva aperto i lavori dell'Assise con l'esame di tutte le interrogazioni all'ordine del giorno. Sull'attività degli ausiliari di vigilanza ecologica sollevata dal gruppo del Pd, l'assessore Stefania Boltin ha precisato che la presenza degli ausiliari contribuisce a formare una maggiore consapevolezza dei cittadini in materia di raccolta differenziata e che tuttavia si stanno ricercando soluzioni per combattere ancor più a fondo l'abbandono dei rifiuti. Inoltre è previsto anche un report sull'attività di raccolta rifiuti e in settimana in via sperimentale, nel rispetto delle norme sulla privacy, i cittadini potranno inviare al sito della Gea segnalazioni sui comportamenti scorretti nella raccolta dei rifiuti. Allo stesso Gruppo, in merito al tempo pieno dei componenti della Giunta, prima ha risposto l'assessore Pietro Tropeano. Ha garantito il massimo impegno che non prescinde dalla presenza fisica ma dagli obiettivi che si raggiungono, ha detto che fare l'assessore non è una professione e che anzi mantenendo il legame con il proprio mondo del lavoro è un valore aggiunto per il servizio espletato che consente di mantenere i contatti con la società civile. Ai rilievi sollevati dai proponenti l'interrogazione il sindaco Alessandro Ciriani ha replicato che agli assessori ha chiesto ed ottenuto il massimo impegno per quanto attiene l'attività amministrativa, il ricevimento del pubblico e il lavoro con gli uffici, che gli obiettivi di questi 3/4 mesi sono stati raggiunti e che nell'attività amministrativa fondamentale è il risultato.

Sul confronto con la popolazione relativo alla progettazione delle zone 30 nel comparto delle vie Montereale, Ungaersca e dell'Aviere, l'assessore Cristina Amirante ha detto che quando la Regione stipulerà la convenzione per proseguire la progettazione su queste aree verrà dato l'incarico professionale e il progetto definitivo in bozza verrà discusso con la cittadinanza interessata.

Al Gruppo del M5S che interrogava sul progetto antibullismo il consigliere delegato Alessandro Basso ha precisato che è stata individuata l'ASFE per il radicamento sul territorio, per l'esperienza acquisita, per la tipologia di percorso effettuato e per il progetto della città educante, che il piano formativo non compete al Comune ma alle scuole e che la spesa di 30 mila euro comprende diverse attività e solo in minima parte è stata utilizzata per il monitoraggio del fenomeno.

Il Gruppo "Lista Ciriani Pordenone cambia" ha chiesto chiarimenti in merito ai controlli della qualità dell'acqua sul territorio comunale. L'assessore Stefania Boltin ha precisato che questo problema è emerso improvvisamente portato alla luce da articoli di giornale. Rispondendo punto

per punto alle richieste di delucidazioni ha detto che sulla DACT non risulta documentazione presso gli uffici comunali, che i primi incontri con la nuova presidenza di Hydrogea sono stati effettuati tra agosto/settembre, che la falla comunicativa sembra sia da imputare alla richiesta di riservatezza del tavolo tecnico medico legale regionale, che i rapporti di analisi sono depositati in Hydrogea che informa con costanza sulla potabilità dell'acqua. Una possibile soluzione sarebbe attingere ad un pozzo realizzato dalla protezione civile con acqua molto buona da miscelare con quella a valori limite e un'altra strada da percorrere potrebbe essere utilizzo di filtri a carboni attivi con costi rilevanti però. Inoltre si è stabilito di programmare incontri settimanali con la partecipata e di valutare le modalità di informazione alla cittadinanza.

*Mozioni:* I lavori sono proseguiti con l'esame di tre mozioni riprendendo la verifica delle condizioni per revocare il PRGC proposto dal consigliere Francesco Giannelli e sospesa nel precedente Consiglio. Degli impegni chiesti al Sindaco è rimasta solo la richiesta di procedere ad una variante al PRGC e l'assessore all'urbanistica Cristina Amirante ha esposto le posizioni dell'Amministrazione illustrato le criticità riscontrate sul documento urbanistico. Queste sono legate ai concetti di densificazione, di rigenerazione, ai meccanismi dei crediti edilizi, ai vincoli relativi all'esproprio, alla rigenerazione energetica, al valore sovracomunale del Piano, alla valutazione relative alle politiche abitative. Sulla costituzione di uno sportello del cittadino e garante per la semplificazione delle procedure amministrative e dell'accesso, l'assessore Mariacristina Burgnich ha precisato che questo era lo scopo della legge 241 del 1990 in materia di accesso agli atti e di procedimento amministrativo. Nel frattempo, - ha proseguito - sono mutati leggi, tempi e percezioni e sono subentrati la dematerializzazione dei documenti, le nuove tecnologie, i portali digitali, l'identificazione digitale ( SPID Sistema pubblico di gestione della Identità digitale) che consentono un rapporto diretto, in modalità digitale, tra la Pa e i cittadini. E anche la costituzione di un garante della semplificazione dell'accesso è da valutare in particolare per quanto riguarda gli aspetti normativi vigenti legati alla creazione di nuove figure unitamente anche alla revisione logistica degli uffici che ora appare incerta considerato il riordino della legge sulle UTI. Alla luce delle spiegazioni la mozione è stata ritirata e trasformata in raccomandazione. E poi iniziato l'esame della proposta del consigliere Giannelli e del Gruppo M5S relativo all'attendamento dei circhi e delle mostre viaggianti che utilizzano animali selvatici o specie esotiche. L'assessore Stefania Boltin ha fatto presente che ci sono disposizioni normative che l'ente locale deve rispettare e che non può vietare l'attendamento. Nel recente passato il Tar ha dato ragione ad un circo che si era opposto al diniego del Comune all'attendamento, per cui la mozione è di difficile attuazione. Sui sei punti sono state presentate quattro mozioni che saranno valutate nel prossimo Consiglio poiché la seduta è stata dichiarata chiusa dal presidente nel rispetto di quanto stabilito nella riunione dei presidenti dei gruppi consiliari.

Ufficio stampa dott. Edoardo Fabris e-mail: [edoardo.fabris@comune.pordenone.it](mailto:edoardo.fabris@comune.pordenone.it) tel. 0434 392223 cell. 331 7018956